

## **PROGETTO “ EDUCAZIONE: IL DIRITTO DI IMPARARE PER VIVERE MEGLIO”**

**UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO  
RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARIE MEDIE**



### **IL PROGETTO**

“Educazione: il diritto di imparare per vivere meglio” è un progetto di Educazione allo Sviluppo realizzato da AMREF Italia (Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca) in collaborazione con Paravia Mondadori Editori, pensato per gli studenti della scuola elementare e media. La proposta didattica che vuole avvicinare i bambini italiani ai loro coetanei in Africa, ha come oggetto di riflessione **“il diritto all’istruzione”** e prevede un percorso di approfondimento caratterizzato da uno **scambio interculturale** (mediato da AMREF) tra le scuole italiane e keniane: un percorso educativo che aumenterà la consapevolezza dell’importanza e del ruolo dell’istituzione scolastica e dell’istruzione formale ed informale, grazie alla conoscenza di una realtà diversa, come quella di bambini che studiano e crescono in Kenya.

### **PERCHE’ EDUCAZIONE**

La proposta didattica prevede l’approfondimento del tema “il diritto all’istruzione” con il coinvolgimento di insegnanti, alunni e genitori. Questo perché l’accesso all’istruzione, nonostante sia sancito dalla Convenzione sui Diritti dell’Infanzia, è ampiamente disatteso in moltissimi paesi africani.

L’inadeguato livello di istruzione, profondamente legato, come causa ed effetto, ad una condizione di povertà e di sottosviluppo, contribuisce in maniera rilevante all’emarginazione di molti paesi africani. L’analfabetismo ed il basso tasso di scolarizzazione sono il risultato della negazione di un tale diritto, le cui cause sono da ricercare sia nell’inadeguatezza delle strutture scolastiche che nella condizione socioeconomica della popolazione. Per una società in via di sviluppo, la conoscenza è quindi fondamentale per emergere da uno stato cronico di povertà e il diritto di imparare è uno degli strumenti per uscire da una condizione di marginalità.

**L’obiettivo generale del progetto** è far riflettere i bambini sul valore dell’educazione, quale strumento per il pieno sviluppo della personalità umana e per il rafforzamento dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Attraverso l’interazione tra insegnanti, bambini e genitori, il percorso educativo vuole far riflettere su cosa ci si aspetta dall’educazione, cosa si ritiene fondamentale imparare, cosa si impara realmente a scuola, cosa una cultura può proficuamente trasmettere e scambiare con un’altra per crescere e trovare soluzioni per una vita migliore.

## IL RUOLO DI AMREF

Con un punto di vista africano, tipico di una organizzazione che da cinquanta anni promuove e gestisce centinaia di progetti di sviluppo in 14 paesi dell'Africa orientale, AMREF curerà durante l'anno scolastico un flusso di informazioni dal Sud al Nord del mondo, dal Kenya all'Italia: uno scambio di conoscenze e notizie attraverso specifiche pagine sul sito e materiali divulgativi che verranno distribuiti nelle scuole, secondo un programma di comunicazione prestabilito (vedi piano di comunicazione).

Le scuole elementari e medie italiane che aderiscono alla proposta didattica saranno gemellate **simbolicamente** con una delle 10 scuole africane di pari livello che AMREF sostiene in Kenya, nel percorso educativo e di approfondimento che mette gli studenti a confronto con culture e realtà altre. Nel corso di un anno scolastico gli alunni potranno produrre, nelle più svariate modalità, degli elaborati sul tema del diritto all'istruzione avvalendosi di un kit didattico realizzato ad hoc, sviluppato grazie all'esperienza della Paravia Mondadori Editori nel settore dell'editoria scolastica. Il kit contiene: una **storia** senza finale "La scuola rubata", una **guida** alle attività per gli insegnanti, la **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia** riscritta dai bambini (tratta da Speciale Azzurro Child di Telefono Azzurro) e un **filmato-documentario** su supporto vhs.

## IL MATERIALE DIDATTICO

La **storia** "La scuola rubata" di Pierdomenico Baccalario, noto scrittore per l'infanzia, è una favola avventurosa ma incompleta che può anche trasformarsi in un gioco di ruolo. I protagonisti, ragazzi a cui viene sottratta la scuola da un misterioso Signore del Silenzio, si ritrovano a risolvere una serie di enigmi per ritrovare e liberare i propri insegnanti scomparsi. La struttura della storia è senza finale e la conclusione può essere inventata dagli stessi alunni sfruttando qualsiasi mezzo, capacità o attitudine: con un breve testo scritto, con un disegno, con una fotografia o con un finale narrato o cantato su nastro magnetico. Per migliorare la conoscenza di una lingua ormai internazionale e fondamentale per l'incontro di popoli e culture diverse, la storia verrà distribuita sia in italiano che in inglese.

La **guida alle attività** per gli insegnanti contiene una serie di suggerimenti per sviluppare il tema proposto e per promuovere un'indagine, svolta dagli stessi alunni trasformati in intervistatori, alla ricerca dei diritti perduti, smarriti, rubati. La storia di Pierdomenico Baccalario dimostra l'importanza della parola e dell'istruzione: è compito degli studenti mettere a frutto questa morale facendo parlare tutti i vari "attori" che si muovono sulla scena della scuola, intervistando i compagni, i maestri e i genitori.

Il kit didattico include un documento molto importante scritto da adulti e poi riscritto completamente da bambini: la **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia**. In essa è possibile trovare diversi articoli in cui si parla dei diritti all'istruzione e all'educazione che possono essere degli spunti di riflessione e di lavoro. Esistono dei diritti che nella realtà africana e a volte anche in quella italiana, sembrano mancare: agli studenti il compito di scoprire i perché.

Il **documentario** è un filmato di grande efficacia didattica introdotto da Sveva Sagamola, testimonial di AMREF, e descrive la giornata di un bambino africano, protagonista e "ospite" che prende per mano lo spettatore e lo introduce, immagine dopo immagine, nella sua casa, nel suo ambiente, nel suo mondo. Nel filmato, suddiviso in tre diversi capitoli, gli studenti keniani si presentano

-Questa è la mia famiglia - Questa è la mia scuola - Questo è il mio mondo

e gli studenti italiani si accostano ai loro coetanei, scoprendone la quotidianità, la composizione del nucleo familiare, la struttura del villaggio e del complesso scolastico, i giochi e i pensieri, con l'aiuto delle immagini che scorrono e mostrano un'Africa spesso sconosciuta, eppure non così lontana ed inaccessibile.

## PIANO DI COMUNICAZIONE

Durante l'anno scolastico è previsto un piano di comunicazione tra le scuole aderenti e AMREF, che non solo gestirà lo scambio interculturale mediante l'invio del kit didattico e del materiale informativo (come indicato nella tabella), ma provvederà anche a supportare insegnanti e alunni per qualsiasi chiarimento o approfondimento. Saranno inoltre inseriti, sulle pagine che il sito di AMREF dedicherà al progetto, approfondimenti e dati sull'Africa.

## CALENDARIO

INVII E ATTIVITA'

settembre/novembre	10 dicembre	dicembre	febbraio	maggio
INVIO KIT DIDATTICO	GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'UOMO	INVIO DIPLOMA DI GEMELLAGGIO + SCHEDE PROGETTO SCUOLE IN KENYA	INVIO APPROFONDIMENTI E ATTIVITA'	CONSEGNA KIT AFRICANO  MATERIALI E RACCONTI DALLE SCUOLE DEL KENYA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione del filmato e discussione in classe relativa ai vari capitoli (analisi degli aspetti diversi e comuni)</li> <li>- Prima lettura della storia</li> <li>- Rappresentazione dei vari personaggi e ambienti</li> <li>- Prime idee sul finale della storia</li> <li>- Riflessioni sul significato di "Educazione: il diritto di imparare per vivere meglio"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Lettura della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia</i></li> <li>- Ricerca dei diritti legati al tema dell'educazione</li> <li>- Riflessioni su: l'istruzione come mezzo per promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le Nazioni e per favorire la pace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Affissione del diploma di gemellaggio</i></li> <li>- <i>Lettura della scheda della scuola africana "gemellata" e del progetto "A Scuola con AMREF" in Kenya</i></li> <li>- <i>Riflessione sugli obiettivi di sviluppo e sulle strategie per la riduzione della povertà</i></li> <li>- <i>Festa per un Natale africano</i></li> <li>- Eventuale invio contributo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conclusione della storia</li> <li>- Interviste e domande rivolte ai compagni, ai maestri e ai genitori alla ricerca dell'importanza della parola e della scuola</li> <li>- Riflessioni sul perché la riduzione della povertà passa per la promozione dell'educazione di base per tutti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione e confronto dei materiali prodotti</li> <li>- Mostra di fine anno e momento di sensibilizzazione con il coinvolgimento di genitori, docenti e alunni dell'intero istituto</li> <li>- Eventuale invio del contributo</li> </ul>

Entro e non oltre fine marzo le scuole italiane potranno inviare presso la sede di AMREF **un unico lavoro rappresentativo** tra i vari materiali prodotti, che lo staff di Milano provvederà ad inviare alle scuole keniane. L'avvenuta consegna dei lavori raccolti ed inviati da tutte le scuole italiane sarà testimoniata con fotografie che verranno introdotte on-line sul sito di AMREF (è possibile vedere le foto dell'anno precedente alla pagina *Consegna dei materiali*).

### LA SOLIDARIETA' ALLE SCUOLE AFRICANE

Al termine dell'anno scolastico, gli istituti che hanno aderito riceveranno una copia del materiale prodotto dai bambini africani ed un aggiornamento sugli interventi che si potranno effettuare nelle scuole keniane grazie al loro eventuale sostegno economico. Il percorso didattico e di scambio interculturale può essere infatti un'importante opportunità per effettuare un concreto atto di solidarietà. **La solidarietà alle scuole africane** auspica che le scuole italiane coinvolte "adottino" le scuole che AMREF sostiene in Kenya raccogliendo fondi, nel modo che gli insegnanti riterranno più opportuno (coinvolgimento diretto dell'istituzione scolastica, festa di fine anno, festa di Natale, coinvolgimento dei genitori e dei bambini etc.), per il funzionamento delle istituzioni gemellate.

## **ADESIONE ALLA PROPOSTA DIDATTICA**

L'adesione alla proposta didattica "Educazione: il diritto di imparare per vivere meglio" può essere effettuata on-line compilando **il modulo** presente nelle pagine del sito dedicate al progetto ([www.amref.it](http://www.amref.it)) oppure scrivendo una mail a [scuole@amref.it](mailto:scuole@amref.it) (con indicati il nome della scuola, l'indirizzo, n° di telefono/fax e l'insegnante di riferimento) o telefonando al numero 02-54107566 (Referenti: Cristina Raho, Renata Torrente). Il kit didattico è gratuito ma è richiesto il "rimborso spese" pari a **15 euro** che coprirà il costo delle previste spedizioni come da piano di comunicazione. Al kit didattico, inviato a seguito dell'adesione, verrà allegato un bollettino postale di AMREF per effettuare tale rimborso. Come AMREF non perdiamo mai di vista l'importanza di impiegare i nostri fondi a sostegno dell'Africa piuttosto che per le attività che svolgiamo in Italia.

### **Per maggiori informazioni potete rivolgervi a**

**AMREF Italia**

**Via Carroccio, 12 - 20123 Milano**

**tel./fax. +39 02.54107566**

**e-mail: [scuole@amref.it](mailto:scuole@amref.it)**

**[www.amref.it](http://www.amref.it)**

**Referenti:**

**Referenti:**

**Cristina Raho- Renata Torrente**

---

**AMREF - Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca** - è la più grande organizzazione umanitaria (sanitaria) con base in Africa. AMREF Italia collabora attivamente con la sede centrale di Nairobi, partecipando alla definizione delle strategie e dei programmi di intervento, assicurando i finanziamenti necessari e seguendo la realizzazione dei progetti sul campo.

**Le 10 scuole africane (9 elementari-medie e 1 collegio superiore femminile)** che fanno parte del progetto "A Scuola con AMREF", si trovano in una zona molto povera della costa del Kenya. Il progetto è attivo dal 1997 e verrà esteso in futuro ad oltre 200 istituti scolastici. Il progetto sostiene e incentiva il sistema scolastico locale attraverso la realizzazione di un programma articolato di interventi: dalla ristrutturazione e dall'ampliamento degli istituti esistenti (attraverso la costruzione di aule e di servizi) all'assistenza medica di migliaia di scolari e di insegnanti, dalla promozione dell'educazione alla salute e all'igiene alla sperimentazione di forme di scambio interculturale tra scuole keniane e italiane. Attraverso l'intervento nelle scuole e la formazione dei più giovani, il progetto mira a diffondere le nozioni fondamentali della prevenzione sanitaria e dell'educazione all'igiene nelle comunità povere della costa e dell'entroterra.